



PIANISTA E COMPOSITORE

# Le “note al buio” di Cesare Picco conquistano il paese del Sol Levante

Pianista, improvvisatore e compositore: i progetti del vercellese Cesare Picco da tempo non conoscono più frontiere. Accanto alle performance, ai concerti speciali, ai dischi registrati, alle presenze come autore di colonne sonore per il palcoscenico, in tanti anni di attività il suo universo artistico si è allargato notevolmente. E se in Italia ha suonato nei festival più importanti, dal Ravello Festival, ad Umbria Jazz, da Veneto Jazz, al Lucca Summer Festival, all'estero è stato sotto i riflettori del Delhi Jazz Festival, al Tokyo Jazz Festival, e al Festival di Abu Dhabi. E sono questi passaggi all'estero, tra i tanti che potrebbero essere citati, a lasciare notevoli tracce. Dopo tour in tutta Europa, soprattutto l'Estremo Oriente - tra Singapore, Vietnam e Giappone - gli ha spalancato i propri spazi d'arte. Ha lavorato con artisti come Naseer Shamma, Giovanni Hidalgo, Edmar Castaneda, Nino Josele, Giovanni Sollima, Hajime Mizoguchi, Markus Stockhausen, Yukimi Nagano, Taketo Gohara.

Specialmente in Giappone, da parecchio tempo è diventato popolarissimo per le sue originali creazioni musicali. Dal 2006 i suoi album hanno spopolato nel paese del Sol Levante dove ha collaborato con orchestre e artisti locali. Nel 2009 ha ideato lo speciale spettacolo «Blind Date-concerto al buio», un live dove l'improvvisazione si sublima, mentre lo stesso Picco ed il pubblico vengono immersi nel buio più profondo. Dopo la première mondiale allo Smeraldo di Mi-

lano ha portato questo show all'Hara Museum of Contemporary Art di Tokyo, e poi sono seguite date a Lugano a Roma e Firenze. «Hope at sunrise» è una sua composizione per pianoforte e violoncello dedicata alle vittime del maremoto e del terremoto del 2011, che a Tokyo è stata considerata un tributo speciale al popolo giapponese ed è stata eseguita al Blue Note della capitale nipponica dove Picco è stato spesso protagonista.

Ultimamente il pianista ha aggiunto alle sue molteplici iniziative anche quella di scrittore, dando alle stampe un volume intitolato «Musica nel buio» (Add Editore) che racconta il suo progetto «Blind date concert in the dark». «Tutto parte da una domanda - si legge nella presentazione del volume - cosa accadrebbe alle mani del pianista se non dovesse più vedere, se i suoi occhi fossero nel buio assoluto? Da qui Cesare Picco, uno dei pianisti più amati d'Italia, decide di dare vita ai suoi Blind Date (...) Dietro quello che può sembrare un semplice esperimento concertistico, ci sono invece riflessioni e idee sul concetto di musica e fruizione, di esecuzione e ascolto. Dopo diverse date, tutte sold out, Cesare Picco racconta cosa accade tra il palco, le sue dita, gli ascoltatori e le loro emozioni, tracciando un percorso che racconta come la musica possa aprire spazi e silenzi che non sempre siamo in grado di ascoltare in condizioni normali». Picco sarà domenica 11 maggio alle 20,30 alla Sala Azurra del Salone del Libro di Torino.

